

Mercoledì 15 gennaio 1997

Due tavoli di confronto per evitare la manifestazione di venerdì

Sciopero dei capitolini trattative nella notte

È ripresa ieri andando avanti ad oltranza fino a notte fonda la trattativa in Campidoglio per scongiurare lo sciopero di tutti i dipendenti comunali venerdì prossimo. In ballo c'è il piano delle assunzioni, di fronte ad un «buco» nella pianta organica della macchina amministrativa, circoscrizioni comprese, che secondo i sindacati oltrepassa le 7.500 unità. Ma si è discusso anche di aziende miste e produttività. Due i tavoli del confronto: confederali e autonomi.

RACHELE GONNELLI

■ Notte di trattative in Campidoglio per evitare lo sciopero e le serande abbassate di tutti gli sportelli comunali, venerdì prossimo. L'incontro «riparatore», convocato in extremis per scongiurare lo sciopero generale dei dipendenti capitolini, indetto prima da Cgil Cisl e Uil e poi anche dai sindacati autonomi, è iniziato ieri con quasi tre ore di ritardo. Una partenza in ritardo per attendere la fine di una lunga e tormentata riunione di giunta in cui il sindaco e tutti gli assessori hanno alla fine compilato la contro-proposta per ammansire sindacati e dipendenti sul piede di guerra per assunzioni e incentivi: un esercito di oltre 27 mila lavoratori, tra impiegati, vigili urbani, operai del servizio giardini e dell'autoparco, architetti, ingegneri, geometri delle circoscrizioni, maestre e segretarie. Sette paginette scritte fite senza però i numeri della nuova pianta organica: questo il documento della mediazione. E così le trattative sono state interrotte e riprese per richieste di chiarimenti e di impegni più precisi, di fatto andando avanti fino notte fonda.

«Ritengo possibile e giusto giungere ad un accordo tra amministrazione comunale e organizzazioni sindacali che consenta di revocare lo sciopero annunciato per il 17 gennaio», aveva preannunciato, stemperando i toni del braccio di ferro, il capo di gabinetto del sindaco Pietro Barrera parlando di «un'ampia disponibilità al confronto, a partire dal

bilancio '97 per assunzioni e per la riqualificazione dei dipendenti capitolini». «Qualche problema - aveva aggiunto poi - ci potrà essere per gli esercizi finanziari successivi, cioè '98 e '99, ma può essere trovata una soluzione equilibrata che consideri contemporaneamente le nuove assunzioni, i concorsi interni ed i cosiddetti lavori socialmente utili per i

cassintegrati». E così la controproposta della giunta si è di fatto concentrata sugli impegni del '98 per assunzioni e concorsi interni per passaggi di livello. I sindacati però fino all'ultimo, per sospendere lo sciopero, hanno chiesto assicurazioni più precise rispetto ai nuovi posti di lavoro. Finché non si è ripreso a trattare su tutto, punto per punto, e su due tavoli in contemporanea: da una parte gli autonomi - dalla Cisl alle Rdb - e dall'altra i confederali.

Già nella riunione di lunedì - a parte le dichiarazioni incoraggianti di Barrera - non era uscito nessuno spiraglio di ricomposizione delle parti proprio perché mancavano «i numeri» della pianta organica. Anzi, i responsabili della rappresentanza di base, la Rsu, del Comune erano usciti dall'incontro dichiarandosi del tutto «insoddisfatti» e confermando lo sciopero di venerdì e la manifesta-

zione in piazza del Campidoglio. «Senza risposte precise lo sciopero è inevitabile», avevano sentenziato Tiziano Battisti, Velio Alia e Sandro Biseria. Poi c'è stata la riconvocazione di ieri pomeriggio, dopo la riunione di giunta convocata ad hoc per cercare una soluzione della vicenda.

E alla fine di una giornata particolarmente agitata, i numeri sono iniziati a venire alla luce: confermare le 572 assunzioni già previste nel '96, più oltre 650 altri posti di lavoro nel '97. Questa la richiesta sindacale, unita ad una regolarizzazione dei cassaintegrati impiegati da anni nei «lavori socialmente utili» in uffici come quello del condono o nel servizio giardini e all'assunzione delle precarie della scuola materna e degli asili.

Restava poi sul tappeto la controversa questione del Fondo per la prestazione di lavoro individuale. Per Barrera la «soluzione da manuale» per ripartire questo cosiddetto «fondo incentivante» resta quella delle schede di valutazione che i lavoratori hanno soprannominato «pagelle» e bocciato come una riedizione delle vecchie note di merito. «Rivendico ancora la soluzione delle schede ma abbiamo acconsentito - spiega il capogabinetto - ad applicare il fondino in una prima fase lasciando autonomia ai dirigenti e istituendo un osservatorio di valutazione delle sperimentazioni».

Le critiche di Cgil Cisl e Uil riguardavano anche il mancato rispetto dell'accordo siglato con il sindaco nel dicembre del '95 e l'assenza nel bilancio '97 di fondi per la riqualificazione ed il reinquadramento del personale, soprattutto nelle circoscrizioni, dove maggiore è la carenza di organico. Troppo poche anche lì, secondo i sindacati confederali, le assunzioni previste quest'anno di fronte ad un «buco» in pianta organica di 7.500 unità e ai pensionamenti in crescita per gli annunci governativi di un nuovo rotoco della riforma pensionistica (1.067 nel '96 e già 700 domande presentate per il '97).



Una veduta del Teatro Marcello e a sinistra Sandro Del Fattore

Alberto Pais

Teatro Marcello, smog record La classifica dei monumenti più «malati»

■ Il più inquinato è il Teatro Marcello, che poi è anche quello con l'indice di metanizzazione più basso: è quanto emerge da una ricerca condotta dall'università della Tuscia (Viterbo, effettuata, con la collaborazione dell'Italgas, sui siti romani del Teatro di Marcello, Basilica di Santa Maria Maggiore e presso quelli di Villa D'Este e Villa Adriana a Tivoli. L'indagine è stata condotta per individuare l'andamento delle emissioni inquinanti, il degrado dei manufatti e la caratterizzazione dell'aerosol atmosferico. Il Teatro di Marcello, la Basilica di Santa Maria Maggiore e Villa D'Este sono stati confrontati con Villa Adriana, ambiente non contaminato (traffico nullo e 100% di tasso di distribuzione del

metano). La ricerca si è basata su misure dell'inquinamento atmosferico nell'intervallo di 20-30 giorni, per quattro stagioni. La Basilica di Santa Maria Maggiore risulta sottoposta a traffico intenso e veloce con un indice di metanizzazione pari all'81%. Il Teatro di Marcello, posizionato ugualmente in una zona di alta concentrazione di traffico, presenta un tasso di metanizzazione pari al 48%. Il Chiostro di Villa d'Este e Villa Adriana, sottoposti, rispettivamente, a traffico intenso e nullo, presentano un indice di metanizzazione del 100%. Il Teatro Marcello manifesta inquinamento visibile da una crosta nera spessa costituita da particolato carbonioso, ossidi di ferro, quarzo e minerali silicatici. Nelle

giornate tipo, (fra lunedì e sabato) il Teatro di Marcello ha fatto registrare i picchi più alti dei quattro inquinanti. Secondo Salvatore Lorusso, del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'università di Viterbo, «il livello di pericolosità di ossidi di azoto e particolato è ampiamente confermato sia come valori di punta sia come valori medi».

Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, intervenuto, ha detto che «si sta studiando un sistema di trasporti più moderno per permettere a tutti di usare meglio la città e avere ancora meno inquinamento. Pensiamo di sperimentare l'alimentazione degli autobus a metano e intendiamo difendere il progresso raggiunto con l'introduzione di 40 bus elettrici».



L'assessore Minelli: «Via gli ambulanti davanti alla Sapienza»

«Gli indirizzi da noi impartiti agli organi di vigilanza sono precisi e senza tentennamenti. Considerata comunque la situazione di fatto che continua, giovedì è stato concordato con il presidente della III circoscrizione e i vigili urbani di varare un progetto straordinario con l'eliminazione e lo spostamento di ogni forma di ambulante intorno all'università (compresse le soste autorizzate)». «Lo scrive, in una nota, l'assessore Claudio Minelli, precisando che in risposta alle richieste del rettore Tecco l'amministrazione è già intervenuta, allontanando gli ambulanti itineranti su viale Regina Elena. «Con l'approvazione del piano delle aree - ha aggiunto - è stato previsto l'allontanamento di tutti gli ambulanti itineranti che costituiscono il vero addebiamento inaccettabile sui marciapiedi che circondano

l'ateneo. L'assessorato ha a tale proposito da tempo impartito ai vigili urbani precise disposizioni per le soste. Anche noi, come il rettore, attendiamo il pronunciamento delle autorità competenti sul tragico incidente e sulle responsabilità ed eventuali correlazioni con l'ambulante svolto senza autorizzazioni».

Caso Gargiulo

Processo per i delitti al Quadraro

■ Si dovranno presentare stamattina davanti alla corte d'assise con l'accusa di omicidio volontario, occultamento e distruzione di cadavere: queste le accuse mosse a Elvino Gargiulo e al figlio Mario. Secondo il pm Giancarlo Armati sono responsabili della morte di Valentina Paladini, 11 anni e sua nonna Luigina Giumento, di 50, scomparse a Roma nell'ottobre del 1991. Per il momento i due imputati sono riusciti ad evitare un altro processo per omicidio che si riferisce alla scomparsa, avvenuta al Quadraro nel 1994, di Luca Amorese, un ragazzo di 14 anni, già abile calciatore e conosciuto come il «Pelé del Quadraro». Per questo fatto Elvino Gargiulo resta il solo indagato. Ma è convinzione degli inquirenti che stanno approfondendo le indagini, che anche Luca Amorese sia stato vittima di Gargiulo.

Il rinvio a giudizio di Elvino e Mario Gargiulo fu deciso il 2 dicembre scorso dal Gip Raffaele De Luca Comandini che per accogliere le richieste del pm Armati non impiegò più di mezz'ora, tanti erano gli elementi d'accusa indicati da Armati per formulare le sue richieste. Secondo quanto è emerso dall'inchiesta, Luigina Giumento - che con la nipote Valentina trascorse un periodo di tempo nella fatiscente abitazione dei Gargiulo, in via Demetriade, al Quadraro - fu strangolata da Mario, 27 anni, mentre era sotto l'effetto di un potente sedativo. Ad uccidere Valentina invece sarebbe stato Elvino, come ha raccontato al magistrato lo stesso Mario Gargiulo, colpendola alla testa con un colpo. Il padre ha sempre respinto le accuse ammettendo solo di aver colpito una volta la bambina, ma senza ucciderla. I corpi delle donne, mai ritrovati, secondo Mario Gargiulo, furono bruciati e parte dei resti vennero gettati in un camion della nettezza urbana.

Due fermati a Torbellamonaca

Ucciso per uno «sgarro» Un colpo in faccia per uno stereo rubato

■ Sotto la minaccia della pistola l'hanno costretto a sdraiarsi per terra. Lo hanno fatto per umiliarlo. Le botte non bastavano. Ma Daniele Fois s'è alzato di scatto, ha reagito. È partito un colpo di pistola che l'ha colpito in pieno volto. Un colpo di pistola a bruciapelo. Un'esecuzione in piena regola, per punire uno «sgarro» insopportabile, il furto di uno stereo. È morto così l'altra sera a Torbellamonaca, in piazza Ferruccio Mengaroni, Daniele Fois, 28 anni, arrivato in ospedale, al Policlinico Casilino, in tempo solo per essere dichiarato dai medici «clanicamente morto». Ieri i carabinieri della compagnia di Frascati hanno fermato, Daniele Fois, 28 anni, arrivato in ospedale, al Policlinico Casilino, in tempo solo per essere dichiarato dai medici «clanicamente morto». Ieri i carabinieri della compagnia di Frascati hanno fermato, Daniele Fois, 28 anni, arrivato in ospedale, al Policlinico Casilino, in tempo solo per essere dichiarato dai medici «clanicamente morto».

Arrestato l'assassino dell'ex scuola occupata

È un moldavo di 27 anni, si chiama Sergiu Cecei, ed ha confessato di aver ammazzato un suo connazionale l'altra notte, nell'ex istituto d'arte Silvio D'Amico. La vittima era stata uccisa con una mazza ferrata al termine di diverbio sorto per il troppo rumore. Gli extracomunitari festeggiavano San Basilio, e molti di loro si erano ubriacati. Cecei è stato ripreso per il rumore ed ha reagito. Dopo aver ucciso il suo connazionale è fuggito, ma grazie alle testimonianze degli altri ospiti è stato rintracciato a Ostia. Intanto, il Comune fa sapere che domani l'edificio sulla Colombo sarà sgomberato.

gels, 53 anni, imbianchino. Trigona e De Angelis sono ora nel carcere di Regina Coeli. Sono indagati dal sostituto procuratore Silverio Piro per omicidio volontario in concorso, porto e detenzione abusivi di arma da sparo e lesioni personali. L'ultima accusa è stata formulata perché, prima dell'aggressione a colpi di pistola, Fois era stato affrontato e malmenato da qualcuno nello stesso posto. I carabinieri di Frascati intendono ora accertare se altre persone abbiano partecipato alle due aggressioni.

Secondo la loro ricostruzione De Angelis, che lavora come imbianchino e abita a Tor Bella Monaca, si sarebbe accorto che dalla sua Peugeot 205 era stato sottratto il frontalino dello stereo ed avrebbe incolpato Fois del furto. Dopo una breve ricerca lo avrebbe trovato di fronte al centro sociale del quartiere, che Daniele Fois era solito frequentare con i suoi amici. Qui secondo la ricostruzione dei carabinieri, sarebbe scoppiata, rapida e violentissima, una scacchettata.

Dopo circa tre quarti d'ora, la vendetta. De Angelis cerca di nuovo Fois, ma stavolta non è da solo. È in compagnia di Roberto Trigona, gioielliere, anche lui di Tor Bella Monaca. I due avrebbero costretto Fois a stendersi a terra per umiliarlo, ma la vittima si sarebbe rialzata di scatto per reagire. A quel punto sono partiti due colpi di pistola calibro 9 di cui successivamente sono stati trovati i bossoli nei pressi del luogo dell'aggressione.

Un proiettile ha colpito Fois al volto. L'uomo, che ha subito la recisione di una arteria, è morto poco dopo il ricovero in ospedale a causa della grave emorragia.

Partito Democratico della Sinistra
Sezione Ferrovieri - Roma

2° CONGRESSO NAZIONALE DEL PDS

1° CONGRESSO DELLA SEZIONE FERROVIERI
"Sala Azzurra" - Centro Congressi di via dei Frenetani, 4 - Roma - Tel. 44.481.1

Mercoledì 15 - Giovedì 16 gennaio
Apertura lavori ore 16.30. Chiusura lavori ore 20.00

Venerdì 17 gennaio
Ore 16.30. Chiusura dibattito politico e votazioni

Partecipano:
Adriano Labucci, resp. "Posti di Lavoro", Federazione romana
Walter Tocci, vice sindaco di Roma, assessore ai Trasporti
On. Pino Soriero, sottosegretario ai Trasporti
Prof. Paolo Brutti, resp. Direzione nazionale Pds Trasporti

TUTTI I FERROVIERI SONO INVITATI A PARTECIPARE

BICENTENARIO DEL TRICOLORE ITALIANO
GIOVEDÌ 16, ORE 17.30

**I VALORI
DELL'UNITÀ NAZIONALE**

Tavola rotonda con
BOLDRINI, GALLO, IOTTI, TAVIANI

Presidente
G. Fregosi
presso la sala consiliare
di Palazzo Valentini, piazza SS. Apostoli

Circolo "Mella"
Via dei Giubbonari, 38

Pds Centro Storico
Tel. 68803897

L'ASSOCIAZIONE
"IL CALEIDOSCOPIO"
avvia corsi teorici e pratici rivolti a professionisti della voce (insegnanti, cantanti, attori)

— 25-26 gennaio 1997 —
La salute della voce
— 22-23 febbraio 1997 —
Come utilizzare correttamente la voce nell'insegnamento
— 22-23 marzo 1997 —
Efficacia ed efficienza vocale
— 19-20 aprile 1997 —
L'aspetto comunicativo della voce: dimensione pubblica e privata

È consentita la partecipazione anche ai singoli moduli

Per informazioni - Tel. 4469593

**CONGRESSO
DELLA SEZIONE INTERAZIENDALE
DEL TERZIARIO DEL PDS**

ROMA 15 GENNAIO 1997
Hotel Massimo D'Azeglio - Via Cavour, 18
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Svolgimento dei lavori:
• Relazione sul documento nazionale (Laura Ricci segretaria)
• Dibattito
• Pausa pranzo
• Votazioni
• Presentazione Documento sul terziario

Parteciperanno ai lavori:
Claudio MINELLI (Ass.re Commercio Comune di Roma)
Francesco A. CARDUCCI (Ass.re Turismo Comune di Roma)
Daniela VALENTINI (Pres. Comm.ne Commercio del Comune di Roma)
Antonio ROSATI (Consigliere Pds del Comune di Roma)
Sesa AMICI (Segr. organizzativa Federazione romana Pds)
Aldo AMORETTI (Segr. gen. naz. Filcams-Cgil)
Luigi CORAZZESI (Segr. gen. reg. Filcams-Cgil)

Sezione Interaziendale del Terziario Rb - via P. Amedeo, 188 - Roma